

B. N. C.  
FIRENZE

1084

8



10821-8

1084.8

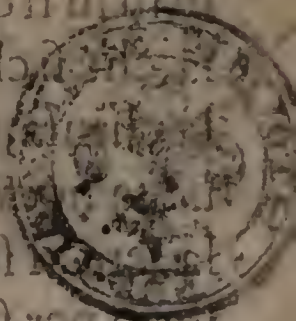
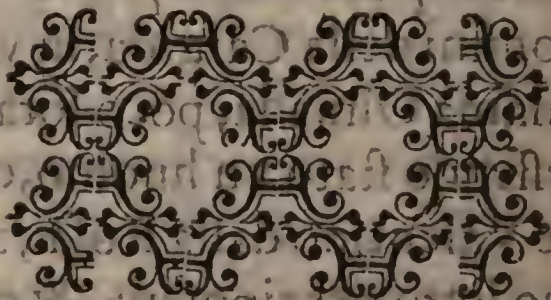
# IL GRANDISSIMO, ET MARAVIGLIOSO

MIRACOLO.

*Nouamente apparso in la patria del Friuli, appresso la  
Chiusa, sopra vn pessimo huomo, il quale hà giurato  
vn sacramento falso in giuditio, per odio,  
che portaua a suo Cugino.*

*Dapoi andato alla Chiesa si è communicato, sen-  
za essersi confessato, & per miracolo di Dio gli  
è andato vn Demonio, in forma d'vn Ser-  
pente al collo, & l'hà morto;*

*Et son venute pietre dal Cielo affocate, che lo per-  
coteua, come legendo intenderete*



Stampato in Bologna, per Bartolomeo  
Cocchi, Al Pozzo Rosso, 1609.

*Con licenza de' Superiori.*



**L**O vero Creator Iddio, che il tutto fa, vede, & conofce, & premia ogn' vno fecondo la fede, & operatione, che operiamo in queſto mondo, come ne hà dimoſtrato alli giorni paſſati, alli vinti di Febraro dell' anno preſente. Che il N.S. Gieſu Chriſto hà voluto dimoſtrare vn tal miracolo, per punire vn diabolico huomo, & che tutti quanti gli Chriſtiani, che giace ſopra della terra, mai non ſi laſci introdur tal diabolico ſpirto, ne mai far tal offeſa al N.S. Gieſu Chriſto, come hà fatto il ſottoſcritto. Però eſſendo ſtato alli giorni paſſati in la patria del Friuli, in ſu li confini della Cargnia, in vna villa, che ſi chiama Olmada, poco lōtano dalla chiuſa, eſſendo ſtato vn huomo, che haueua nome Valentino dalla Roſa, andato la ſera al ſuo letto per ripoſare, & eſſendo ſtato per ſpatio di mez' hora, incominciò queſt' huomo a cridare a modo di vn cane rabbioſo, & faceua tanto romore, che pareua proprio, che quella caſa, con tutto il  
cir-

circuito si volesse abissare, con vna voce  
tanto horrenda è spauenteuole, che le per-  
sone quasi tramortiua per paura, & non sa-  
pendo che cosa fusse questa, che quasi lin-  
gua di huomo non potria narrare, & pur  
furno alquante persone, che intorno alla  
camera di questo Valentino, & lo videro,  
che haueua intorno al collo vna bestia, in-  
forma de vn serpente, ma haueua la testa  
come quella d'vn Dragone, con doi corni,  
che pareua buttasse fauille di fuoco, & la  
coda pareua quella d'vn cane, ma tutto pa-  
reua, & tanto era infiammate, che pare-  
ua propriamente vna fornace, & dalla  
bocca gli vsciua fiamma, & fuoco, & era  
tanto il romore, & tanto lo splendore, che  
buttaua quello serpente, che pareua pro-  
prio la bocca dell'Inferno, & in vn subito  
essendo corso tutte le persone di quel luo-  
go, per vedere tal miracolo, niun, però per  
il gran spauento ardiua di approssimarsi a  
lui. Ma essendo andato il Picuano di quel  
luogo, qual hà nome Pre Zuane, buon Re-



ligioso, & pieno di buona, & santa dottrina, & essendo entrato in camera con l'acqua santa, & con la Croce, & vn suo Cappellano incominciò à scongiurar questo spirito, a tal che fù forzato questa bestia à parlare, & disse per la virtù, & possanza di Dio, & per i meriti della Madre sua sono sforzato à parlare, ma non di lasciare questo maledetto corpo, perche lui è dannato. Il Piuano lo scongiurò, che li douesse dire, per qual cagione lui era dannato. Rispose questo serpente. Sappi, che questo non è tormento alcuno, a cōparatione di quello, che hauerà in le profonde pene dell' Inferno, per il suo gran peccato, & offesa, che questo diabolico hà fatto al nostro Creatore, che gli faria meglio, che mai nō fusse nato. Et sappi che Dio non gli hauria mai fatto questo, se lui fusse venuto à penitenza, che Dio sta sempre à riceuere ogni peccatore, purchè si couerta a lui, & perdona quāti graui, & enormi peccati facciano, se ricorrono a lui, & Dio vuole che per  
que-



questo peccato, che hà cōmesso questo scelerato, che sia fatto manifesto a tutto il mondo, e che niſſuno mai ſi laſci introdurre dal maligno ſpirito di far tal errore .. Però l'altro di dauanti al Giudice, hà giurato Sacramento falſo in giuditio, contra quel pouero huomo di Gieronimo ſuo Cugino, & per quel ſacramento hà perſa la ſua lite, à tanto che lui è ſtato per ammazzarſi, & hà fatto queſto, per il grande odio, che gli portaua, non conſiderando che Dio vede il tutto, & puniſce ogn' vno de' peccati, & delitti ſuoi, & hieri che lui doueua andare dal Sacerdote a confeſſarſi in queſto ſacratiffimo Giubileo, mandato dal Vicario di Chriſto, lui è entrato in la Chieſa con le altre perſone, & hà riceuuto la ſacratiffima communione, ſenza eſſerſi confeſſato, & è dodici anni, che mai non ſi è confeſſato, quanto più la gente l'eſſortaua, & lo correggeua, che ſi confeſſaſſe, lui ſe ne faceua beffe, quando andaua alle prediche, lui ſe ne rideua della parola di Dio,  
& fini-

& finito questo spirito di parlare, questo  
huomo rispose, con vna voce horrenda, &  
terribile, che da molte persone fù sentito.  
Oime tutto questo è il vero. Et detto que-  
sto in vn istante cominciò a tremare, & a  
cridare come se fusse stato percosso dal fuo-  
co, con tanto romore, & con tanto strepi-  
to, con vna voce tanto horrenda, & brut-  
ta, che haueria messo spauento a tutto il  
mondo. Partito il Prete, cominciò per  
miracolo di Dio a venir pietre affocate dal  
Cielo, che trapassauano la casa, & perco-  
teuano questo huomo. Queste pietre era-  
no della grandezza d'vn picciol ouo, &  
non noceuano a cosa alcuna, se non a lui  
medesimo. Durò questo per spatio d'vn  
quarto d'hora, & essendo quasi sù la meza  
notte, venne tanto romore, & tanto strepi-  
to, che pareua vn campo di persone, & la  
casa tremaua, che pareua vn terremot-  
to, che hauria messo spauento a tutto il  
mondo, & in quello strepito, & rumore,  
questo serpe lo strangolò, & il corpo suo  
rimase



rimase negro, più che vn carbone, & tanto puzzaua, che nessuno non si poteua approssimarsi, & non hauea viso di huomo ma di vna brutta bestia. La bocca sua gli stava aperta, & la lingua gli stava tutta di fuori; ma però non haueua forma alcuna, ne segno humano. O quali saranno quelle persone, che habbiano timore di Dio, che a vn tal essemplio non imparano di astenersi da giuramenti falsi, & preghiamo l'Onnipotente Iddio, che questo tal miracolo sia sparso per tutto il mondo, acciò che le persone pigliano essemplio di questo, & si emédano dal peccato, e gli sia ferrato questo miracolo in mezzo del cuore, che quando vorranno giurar sacramento, che guardi l'anima sua, & dica il vero, & tacere il falso, & questo miracolo sia per memoria. Et vi prego, e vi esorto tutti voi fideli Christiani, che vi vogliate confessare con quel debito modo che appartiene ogni fidel Christiano, & andare con tutto il cuor deuoto, & con le lachrime al

cuore



cuore à riceuer questo Sacramento in re-  
missione de i vostri peccati . Così prego  
tutti quelli , che leggeranno questo mira-  
colo , che vogliate hauer Dio sempre nel  
cuore , & non l'offendere , considerando a  
tutto ciò , che è stato vero , come tante per-  
sone in quel luogo hanno visto .

**I L F I N E .**

88 858506







MC

